

Dare credito all'autarchia. L'IMI e la politica industriale del fascismo, 1936-1943

L'autarchia, il nuovo e vasto disegno di politica economica del governo fascista emerso nel 1934-1936, postulava un processo di riallocazione selettiva delle risorse: le materie prime (attraverso il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra), le valute (Ministero per gli scambi e le valute), gli investimenti (Ministero delle Corporazioni). Il lavoro analizza il ruolo svolto dall'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) con riferimento a una delle risorse decisive per il processo riallocativo: il credito.

Nel primo capitolo si ricostruiscono, muovendo da Francesco Saverio Nitti, le fila di un intreccio industrialista e statalista che trova nuovi sviluppi all'indomani della crisi del 1929. Nel secondo capitolo si prendono in esame le differenti forme e finalità della politica di autarchia: l'autosufficienza del lavoro italiano e delle produzioni militari; il pareggio della bilancia dei pagamenti e il potenziamento industriale. Nel terzo capitolo si analizza l'evoluzione degli assetti istituzionali dell'IMI: dalla Legge bancaria e dallo scioglimento della Sezione finanziamenti industriali dell'IRI, nel 1936, all'istituzione di comitati e speciali garanzie per il sostegno dell'autarchia, nel 1938. Nel quarto capitolo si prendono in esame i mutui stipulati dall'Istituto tra il 1936 e il 1943.

L'autarchia come politica industriale mirava ad aumentare le capacità della meccanica, dell'elettricità, della siderurgia e della chimica. Non a caso, furono questi i settori maggiormente beneficiati dall'IMI (90 per cento del credito). Con la presidenza di Vincenzo Azzolini, l'Istituto, che Alberto Beneduce aveva originariamente collocato tra Stato e mercato, cambiò la propria missione, inclinando verso criteri pubblicistici.

L'appendice statistica, con dati su quasi 300 mutui, offre un quadro sull'entità, gli attori e la geografia del processo di industrializzazione in Italia negli anni Trenta.

ARCHIVI CONSULTATI

Archivio Centrale dello Stato (ACS)

- Carte Amedeo Giannini
- Istituto Nazionale Cambi con l'Estero
- Segreteria particolare del Duce

Archivio Storico della Confindustria (ASC)

- Fondo Balella

Archivio Storico del Banco di Roma (ASBR)

- Archivio Felice Guarneri

Archivio Storico della Banca d'Italia (ASBI)

- Direttorio Azzolini
- Direttorio Formentini

Archivio Storico dell'Istituto Mobiliare Italiano (ASIMI)

- Segreteria ordinaria-Affari generali
- Archivio mutui

Archivio Storico dell'Istituto per la ricostruzione Industriale (ASIRI)

- Numerazione nera (Pratiche generali)
- Numerazione rossa (Pratiche societarie)